

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

“ Una valutazione generale del Sepher Yetzirah, prima che ci si disperda nei particolari descrittivi dei molteplici suoi temi, ci fa riconoscere in esso una trascrizione ermetica della cosmogonia monoteistica mosaica, nella quale vengono fundamentalmente riconfermati i principi dell'esistenza di un Dio creatore, della sua assoluta unità e della diretta derivazione del cosmo dallo stesso Dio, che lo ha formato per un atto di volontaria creazione ex nihilo “

Alfonzo M. Di Nola

Nessuno studioso (storico, mitologo, filologo, esoterologo, ecc.) pur studiando seriamente le diverse tradizioni spirituali, potrà comprenderle veramente se non animato dal sentimento che muove intimamente l'autentico *“ricercatore della verità”*.

Il *“ricercatore”* divenuto un autentico *esoterico* concentra, di volta in volta, tutto se stesso sulla conoscenza in lui affiorata per tirare il *“filo”* che, conducendolo alla splendente

Sorgente

dell'

Esoterismo

, gli fa anche cogliere i passaggi coscienziali nelle diverse epoche della storia degli uomini: le diverse tradizioni ospiti di quella *“*

conoscenza

” consapevolizzata.

Nei tempi più remoti molte sono le razze umane che hanno condotto la loro esistenza su tutta la faccia della Terra; molte sono infatti le razze vissute prima dell'ultima era glaciale. L'antichità dell'uomo risale a molto prima di quanto viene ipotizzato ufficialmente. Negli antichi libri dei *Veda*

a

dell'

Avesta

risiedono le prove evidenti della più antica dimora del popolo Ariano.

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

Tutte le *tradizioni particolari* (ciascuna caratterizzata da un suo “*colore*” proprio) sono, al momento dell’incontro con la coscienza dell’
esoterico

“
,
rivelatrici
”
.

Ecco perché il vero *esoterico* ama e rispetta tutte le *tradizioni* come una sola, come la “*Tradizione Primordiale*

”, la
Sorgente Unica

.
Non tutti gli studiosi (*storici, esoterologi, ecc.*) e non tutti i tipi di “*ricercatori*” giungono, si soffermano o passano in quella
tradizione

conosciuta sotto il nome di
Qabbalàh

(
Kabbalah

,
Cabbala

,
Cabala

) che molto ha da offrire agli spiriti amanti della verità.

Il mondo ordinario la guarda con sospetto per via dei numeri, delle formule bizzarre e dei vari disegni dell’”*Albero della Vita*” sotto le quali occulta il suo vero pensiero.

Molti studiosi la reputano troppo complicata senza mai aver provato ad avvicinarla. Altri l’hanno giudicata condizionata dalla visione deformata dai propri convincimenti pregiudizievole (dipendenti e parziali).

Il giusto e corretto approccio alla *Qabbalàh*, autentica opera eccelsa dell’*Intelligenza*, deve essere quello fatto con lo spirito di chi si appresta a studiare un
corpus di conoscenze

nei suoi rapporti con l’
Esoterismo generale

, punto di luce comune a tutte le fedi e a tutte le religioni. Bisogna incontrarla senza quel pensiero limitato che la definisce ebrea: la

Qabbalàh

non è
ebrea

, non è
cristiana

, non è

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

buddhista

, non è

sufi

...

La *Qabbàlah*, che significa “*Tradizione*”, affronta e risolve problematiche che interessano in egual modo tutti i culti, tutti i credo, indipendentemente dai “

mezzi

” utilizzati.

Feritorie nel “*Santuario Sorgente*” hanno lasciato passare “*pensieri*” riguardanti la *Qabbàlah* e il suo essere anteriore alla

Bibbia

stessa.

Tutte le scritture ebraiche fanno continui riferimenti a *misteriose dottrine antichissime*, contenute nella

Qabbàlah

.

Si può leggere nella *Mishnah (Mishnà)*:

“ *È vietato di spiegare a due persone il Genesi e anche ad una sola la Mercabah o Carro Celeste, a meno che non sia persona anziana ed abbeverata dello spirito di verità; però gli si può trasmettere la prima parola dei paragrafi* ”.

La *Mishnah* è la grande e sistematica opera di raccolta di insegnamenti della *Torah* (Torà) orale. La

shnah

e la

Ghemarà

, insieme, formano il

Talmud

(di cui si hanno due versioni: il

Talmud Yerushalmi

e il

Mi

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

Talmud Bavli

). Il

Talmud

è uno dei capisaldi insieme alla

Torah

scritta e al resto della

Bibbia

, della tradizione ebraica.

Base del pensiero della *Qabbàlah* è la *Bibbia* (*Scrittura* o *Mikrà*) che si chiama in ebraico *Ta.N*
à.kh,

parola composta dalle iniziali delle tre parti che la compongono:

- *Il Pentateuco (Torah)*
- *I Profeti (Neviim)*
- *Gli Agiografi (Ketuvim).*

La *Torah* è formata da 5 libri (per questo *Pentateuco*) che sono:

- *Genesi (Bereshith – contiene la storia della creazione del mondo);*
- *Esodo (Shemòth – soggiorno e uscita degli ebrei dall’Egitto);*
- *Levitico (Vaikrà – culto affidato ai Sacerdoti della tribù di Levi);*
- *Numeri (Bemidbàr – i vari importanti episodi, dopo il censimento degli ebrei, nel deserto);*

- *Deuteronomio (Devarim – contiene una serie di discorsi di Mosè al popolo, tra cui i primi due brani dello Shemà).*

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

La seconda parte della *Bibbia*, o *Neviìm*, si divide in:

- *Profeti Anteriori (libri di Giosuè; Giudici, Samuele, i Re);*
- *Profeti Posteriori (profezie di Isaia, Geremia, Ezechiele, e i Terè Asà – Osea, Amos, Ovadià, Giona, ecc.).*

La terza parte della *Bibbia*, *Ketuvìm*, contiene:

- *i Salmi di Davide;*
- *i Proverbi di Salomone;*
- *il libro di Giobbe;*

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

- *le così dette 5 meghillòth (rotoli), che sono: il Cantico dei Cantici, il libro di Ruth, le Lamentazioni di Geremia, l'Ecclesiaste, il libro di Ester;*
- *i libri storici aggiunti che comprendono: Daniele, Ezrà, Nehemià e le Cronache*

Il *Talmud* parla dei *Sitrè Thorah* (i *Misteri della Legge*):

- *Ma'aseh Merkavah (o Mercabah) – Opera del Carro o del Trono – riferimento al primo capitolo di Ezechiele*
- *Ma'aseh Berescith – Opera della Creazione – riferimento all'opera della creazione nel primo capitolo del Genesi*

“Ma'aseh Berescith, Opera della Creazione” e “Ma'aseh Merkavah” costituiscono il Pardes (il P

aradiso, il Giardino

),

i cui

“

sentieri

”

introducono nel

“

Mistero di Dio

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

”

Il primo compilatore della Qabbàlah fu il rabbino Simone ben Jochai. Egli si preoccupa di spiegare, prima di iniziare l'opera eccelsa, che il suo lavoro sarebbe consistito nel mettere per iscritto una antichissima tradizione risalente ad *Abramo* e trasmessa oralmente, fino allora, solo in un contesto di iniziati.

Lo sguardo dell'esoterico autentico è quello di colui che “vede” il collegamento tra tutte le cose e può soffermarsi su una singola “

cosa

” per seguirne tutte le connessioni.

Le sue osservazioni lo conducono a trovare elementi che riportano ad *Abramo* le origini del *Sep her*

Jezirah

.

Egli guarda con grande interesse all'iniziazione di

Abramo

alla

Dottrina del Dio Unico

;

a salienti passi del

Jezirah

dove si enunciano

tre centri precisi

:

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

- *Il Dragone nell'Universo*
- *Lo Zodiaco nell'anno*
- *Il Cuore nell'uomo*

“ Il Dragone celeste è nell'Universo simile a un Re sul suo trono; lo Zodiaco nell'anno simile a un Re nella sua città; il Cuore nell'uomo simile a un Re in mezzo ai suoi eserciti ”.

dal Sepher Jezirah

Il *Dragone* è un centro immobile, la sfera dello *Zodiaco* si muove senza mutare la sua orbita, il *cuore*

dell'uomo presiede alle funzioni di tutti gli organi che gli obbediscono come gli eserciti al Re. Le immagini figurative, le allegorie, le analogie, le corrispondenze e i parallelismi fanno parte dei “*mezzi*” usati dall'*esoterico*.

Astronomicamente si può constatare che ai tempi dell'autore del *Sepher Jezirah*, la *Stella Polare*

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

faceva parte della costellazione del

Dragone

(
nel 2800 a.C. il polo si trovava più vicino alla Stella Alfa del Dragone che per 15 secoli lo ha indicato
).

L'immagine di quei tempi, quella che se ne ricavava con la stessa modalità di oggi, era effettivamente quella del *Dragone* come *Re sul suo Trono*, il centro dell'Universo (anche oggi accettiamo la parvenza delle costellazioni del Toro, della Vergine, del Leone, ecc.).

La menzione esplicita del Sepher Jezirah fa comprendere la sua appartenenza a quell'epoca.

“Intanto Melchi-Sedek, re di Salem, fece portare pane e vino: Egli era sacerdote del Dio Altissimo”; “E lo benedisse, dicendo: Benedetto sia Abramo dal Dio Altissimo creatore del cielo e della terra”;

“E benedetto sia l'Altissimo Dio che ha posto nelle tue mani i tuoi nemici. E Abramo gli dette la decima di ogni cosa”.

Genesi, cap. 14, 18-19-20

Melchi-Sedek è sia Re sapiente sia gran Sacerdote del Dio Altissimo, El Helion.

Abramo compare innanzi a Lui come un “iniziato” dinanzi ad un “Iniziatore” (discepolo e Maestro).

In questo atto sacro Melchi-Sedek “concede” e Abramo “riceve” ma con questa “comunione” vengono resi “

uguali

” dinanzi alla “

Scienza Suprema

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

” (la “
Scienza degli Déi
”, la “
Scienza Divina
”). Con tale suprema realizzazione
Abramo
rilascia al
Re sapiente
la “decima” di ogni cosa quale tributo sacro.

“L’Unità domina nel ternario, il ternario nel settenario, il settenario nel duodenario; ma ogni parte è inseparabile da tutte le altre; quando Abramo nostro padre l’ebbe capito, e che considerò, esaminò, comprese, scolpì, incise e compose tutto ciò, per questo unì la Creatura al Creatore. Allora il Signore dell’Universo si manifestò a lui, lo chiamò suo amico e si impegnò in una alleanza eterna con lui e la sua posterità; come è scritto: Credette in Iohah, e ciò gli fu computato come un’opera di giustizia “.

dal Sepher Jezirah

Quanto contenuto nella *Qabbàlah* risale ad epoche di molto anteriori ad *Abramo* fino a quell’*Et*
à
d’Oro
del

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

Regno di Paradesha

.

La *Qabbàlah*, quando la si coglie nella sua interezza è quella “*Scienza Divina*” che è esattamente la scienza dei molti mondi contenuta in tutte le altre *tradizioni* nella loro dimensione più profonda dove l’*esoterico-iniziato* può coglierne tutta la *Conoscenza* e tutta la *Saggezza* celeste, assunto sostanziale di ogni livello della creazione.

“Tutti i profeti di Dio, i Suoi favoriti, i suoi messaggeri santi e scelti sono, senza eccezione, i latori del Suo Nome e le incorporazioni dei Suoi attributi ”.

detto nel Kitàb-i-ìqàn dagli insegnamenti di Bahà’u’llàh

“... Che gli Ebrei comprendano il mistero di Gesù ed i Gentili il mistero di Mosè e che la gloria che vi deriva da Buddha, Krishna, Hari, Amen-Ptah e dalla Trinità Paradiso di Mosè-Gesù-Elia possa essere dedicata al Padre dal Quale tutta la Gloria si manifesta. Perché questi sono i Suoi Figli; essi sono il riflesso della Sua Luce. Non sono altro che manifestazioni dell’Uno che è la

122. Pensieri semplici sul Sepher Jezirah

Scritto da Rosario Castello

Domenica 06 Novembre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Novembre 2011 00:05

Sorgente di tutti gli Invisibili, e che risolveranno il mistero del perché un Gesù, perché un Mosè, perché la Merkabah di Elia si manifestarono a beneficio dell'Uomo ...".

da "Il Libro della Conoscenza: Le Chiavi di Enoch" di J.J.Hurtak